

il Cittadino

BIBLIOTECA PROVINCIALE

Piazza Duomo

BRINDISI

indipendente della domenica

ANNO I

N. 26

DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876
REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39 - 41 - Telefono 1430

Brindisi, 19 ottobre 1952

ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000
Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzi da convenirsi

Una copia L. 30

SCUOLE PROFESSIONALI AGRARIE E INDUSTRIALI

Dall'Annuario della Scuola e della Cultura (Guida D) - edito dal Centro Didattico Nazionale di Firenze nel 1951 - si rilevano interessanti notizie sulla situazione della Scuola Media e superiore nella provincia di Brindisi.

Risulta che, nel detto anno, la popolazione scolastica si è così suddivisa: Scuole Medie n. 1710 alunni - Licei Classici n. 739 alunni - Liceo Scientifico n. 165 alunni - Istituto Magistrale n. 310 alunni - Scuole Secondarie d'Avviamento Professionale numero 848 alunni - Scuole Tecniche n. 83 alunni - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri n. 282 alunni - Totale alunni 4137 su una popolazione della provincia di 307 mila abitanti.

Non è fatta menzione nella Guida della Sezione dell'Istituto Nautico, che ha avuto, nel 1951, n. 145 frequentanti.

Ponendo lo sguardo sulle scuole secondarie d'avviamento professionale, si rileva che nella Provincia di Brindisi funzionano:

1) tre scuole a indirizzo agrario: in Francavilla Fontana (alunni 172), in Ostuni (alunni 275) e in Torre S. Susanna (alunni 37); 2) una scuola a indirizzo commerciale a Brindisi (alunni 364).

Nel Capoluogo non v'è una scuola a indirizzo agrario, nè v'è una a carattere industriale (per quest'ultima intendiamo riferirci a quella già chiamata d'arte e mestiere).

Si è appreso, di recente, che l'Amministrazione Provinciale - d'intesa con il Comune di Ostuni - ha favorito la trasformazione in Istituto Tecnico Agrario della Scuola Tecnica Agraria ed indubbiamente la decisione è degna del massimo encomio.

Si è appreso pure che la stessa Amministrazione Provinciale e quella Comunale di Brindisi hanno richiesto la trasformazione in Istituto Autonomo della Sezione dell'Istituto Nautico e si potrebbe non esprimere l'eguale encomio, ove si pensi che il "Nautico", di Bari, nel 1951, ha avuto una popolazione scolastica di 168 alunni e non c'è da fare eccessivo assegnamento sulla popolazione scolastica che sinora è afflitta alla Sezione di Brindisi, perchè costituita in prevalenza dai giovani giuliani, trasferiti a Brindisi per le troppe note ragioni.

Era giustificata la richiesta di autonomia del "Nautico", prima di una pluriennale esperienza da farsi dopo l'esodo naturale dei giuliani?

Si spera forse nell'apporto dei convittori del Collegio Navale? Con tale speranza era più prudente attendere.

Ma infine non s'intende muovere rilievi in tal settore, se non per porre in luce la mancanza di interessamento degli enti nel settore della scuola professionale a indirizzo agrario e industriale e marittimo.

Sono questi i settori da coltivare. Si sono mai chiesti i dirigenti responsabili che cosa faranno i diplomati della Scuola d'Avviamento Professionale a tipo Commerciale? Molti dirigenti di fatto sanno che questi giovani, appena in possesso del titolo, non fanno che bussare alle porte degli uffici per conseguire il "posto", di applicato e di dattilografo, perchè è logico: chi ha conseguito quel diploma non pensa più che al posto e mai più di affrontare il lavoro dell'aratro e dell'incudine e del motore!

Intanto si assiste alla impreparazione dei nostri agricoltori, i quali coltivano seguendo le norme tradizionali trasmesse da padre in figlio e che raramente si rinnovano e si adeguano ai tempi almeno per effetto della direzione di un perito agrario. La maggior parte delle stesse grosse aziende agricole sono lontane dal considerare la opportunità di affidare la direzione, non diciamo ad un laureato in agraria, ma ad un diplomato dell'Istituto Tecnico Agrario.

Lo stesso può dirsi nel campo della industria e dell'artigianato. Chi si avvia naturalmente, per necessità o per inclinazione, verso questi settori professionali non ha il minimo corredo di cognizioni tecniche.

Non si vuole recare offesa ad alcuno, ma è una realtà indiscutibile. Spesso un giovane muratore, un giovane artigiano tira avanti per intelligenza, per sentito dire, o per aver visto il "maestro d'arte", non perchè

Visite alle attrezzature portuali da parte di un Ispettore per l'emigrazione

Il 13 corrente, in occasione dell'approdo a Brindisi del Piroscalo «S. Giorgio» proveniente da Venezia e diretto nei porti dell'Australia è arrivato nella nostra città l'Ispettore del Centro di Emigrazione di Napoli Dott. Mazza Ferrante per alcune incombenze da espletare sulla detta nave circa l'assistenza agli emigranti imbarcatasi a Brindisi e diretti in Australia.

In detta occasione l'Ispettore Mazza Ferrante ha visitato le attrezzature del nostro porto, per rendersi conto della loro consistenza in relazione al provvedimento di prossima emanazione, ed a suo tempo richiesto dal Consorzio del Porto di Brindisi, per la istituzione di un Ispettorato di Frontiera in questo porto.

Il Dr. Mazza Ferrante si è vivamente compiaciuto della efficiente

attrezzatura portuale, dichiarandosi fiducioso sull'accogliimento da parte delle Autorità Centrali della richiesta della costituzione di un Centro di Emigrazione a Brindisi che verrà senz'altro facilitata non appena il provvedimento per stabilire nella nostra città un Ispettorato di Frontiera sarà perfezionato.

Il Comm. Titi, Presidente del Consorzio del Porto, ha in seguito a ciò di nuovo interessato il Sottosegretario agli Esteri On. Dominè per il sollecito prosieguo della detta pratica che l'autorevole uomo di Governo segue con tanta sollecitudine e passione, al fine di dare pronta attuazione al provvedimento dallo stesso Ministero degli Esteri predisposto - ed attualmente all'esame del Ministero del Tesoro - per la costituzione del citato Ispettorato di Frontiera in questo porto.

Basta con la speculazione politica degli sfrattati!

Ci spiace dover sottolineare degli incidenti che con una certa frequenza accadono nella nostra città, perchè, in verità il problema è così delicato che si rischia di essere fraintesi con la prevedibile conseguenza di essere additati come... nemici della classe lavoratrice o quanto meno come uomini inconsapevoli della grave crisi di alloggio e della endemica miseria che affligge delle pur benemerite categorie di cittadini.

Ciò non pertanto, e pur dichiarando che la nostra viva simpatia e considerazione va per intero a quei derelitti che, il più delle volte privi di ogni qualsiasi lavoro e nella più estrema indigenza, si trovano anche nella dolorosa condizione di venire sfrattati per morosità dagli abituri ove comunemente vivono in preoccupante promiscuità, non possiamo non elevare alta e vibrata la nostra protesta per la forma spettacolare e di propaganda di pessimo gusto che alcuni ben individuabili elementi fanno a danno della miseria che dovrebbe, invece, dar luogo ad un maggior rispetto per le altrui disgrazie.

E' bene quindi che chi di competenza, con decisa azione e senza tentennamenti di sorta, faccia finire nella maniera più assoluta la indecorosa e disgustosa messa in scena che nelle zone più centrali della città (vedasi i recenti casi di sfrattati alloggiati in Piazza Duomo e sotto i portici del Teatro Verdi) si organizza a tutto danno della dignità non solo nella nostra Città ma dell'Italia intera, perchè è bene ripeterlo a chi lo avesse dimenticato, Brindisi ha ripreso in pieno la sua funzione di ponte di congiungimento di due mondi e di due civiltà, dove transitano con quotidiana frequenza stranieri di ogni nazionalità. Non è simpatico, per ciò, che le

abbia seguito un corso d'insegnamento di geometria, di disegno, ecc.

Nè si può tacere lo stato di precarietà in cui è la Scuola Professionale Marittima.

Gli Enti Pubblici competenti esaminino tale situazione e predispongano i provvedimenti più idonei.

ASSE

Un comunicato-stampa del Comune di Brindisi

Un ordine del giorno dell'On. Semeraro per lo smantellamento delle baracche respinto dalla Camera dei Deputati

Un intervento a favore del suo accoglimento dell'On. Guadalupi

Nel corso della recentissima discussione svoltasi l'8 corrente alla Camera dei Deputati, in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1952 al 30 giugno 1953, l'On. Santo Semeraro ha illustrato il seguente ordine del giorno, relativo alle esigenze edilizie delle città di Taranto e Brindisi: «La Camera, convinta della necessità di attuare il risanamento della città vecchia di Taranto e quella di Brindisi con lo smantellamento delle baracche ivi esistenti, provvedendo alla costruzione di nuove abitazioni per gli abitanti di quei quartieri, invita il Governo a stanziare i fondi necessari per tali opere».

Il Ministro ai LL. PP. On. Aldisio non ha accettato tale ordine del giorno ed ha chiesto al proponente se intendesse trasformarlo in raccomandazione, dichiarando che finora Brindisi ha avuto 600 milioni e Taranto ne ha avuti 470. Lo stesso Ministro, in proposito, ha accennato che saranno date altre assegnazioni; ma, egli ha aggiunto, fino a quando non abbiamo approvato il disegno di legge sugli sbraccamenti non sarà possibile con i fondi ordinari del Ministero dei lavori

pubblici provvedere alla rimozione di queste baracche.

L'On. Semeraro, dopo le dichiarazioni del Ministro, ha insistito sul suo o.d.g. ed ha chiesto che fosse posto in votazione all'Assemblea. L'On. M.M. Guadalupi, che per la sua qualifica anche di Assessore del Comune di Brindisi segue fra gli altri questo grave ed urgente problema cittadino, ha fatto la seguente dichiarazione di voto: «Voterò a favore dell'ordine del giorno del collega On. Semeraro Santo per due ragioni. La prima, perchè come Amministratore del Comune di Brindisi, contesto le cifre che il Ministro ha qui poc'anzi dato; dal momento che Egli avrebbe detto che Brindisi ha avuto 600 milioni per il risanamento edilizio delle baracche, io dico che ciò non è affatto vero. La città di Brindisi - sinistrata dalla guerra - relativamente a questo annoso e vecchio problema, ha avuto soltanto varie grosse promesse dai diversi Ministri dei lavori pubblici, primo di ogni altro dal Ministro Tupini il quale pubblicamente ebbe a dichiarare che, attraverso un primo stanziamento di 50 milioni, la Democrazia Cristiana ed il Governo avrebbero fatto bruciare per lo meno 200 baracche. Le baracche ancora esistono in numero di circa 500 nella città di Brindisi e accusano il Governo e la maggioranza Demo-Cristiana. La seconda perchè votando a favore, intendo con ciò elevare a nome delle cittadinanze di Brindisi e di Taranto la più giusta e vibrata protesta per il trattamento che ad esse viene riservato in fatto di lavori pubblici specie quando questi sono riconosciuti urgenti ed indilazionabili.

E' bene mettere in evidenza che una imponente mole di opere pubbliche, per cui da parte del Comune di Brindisi è stato richiesto il contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949 n. 589, è da molto tempo in attesa delle decisioni da parte del Ministro dei lavori pubblici. Si tratta in particolare di opere che l'Amministrazione Comunale di Brindisi deve affrontare per risolvere le più impellenti necessità del Capoluogo, non solo ai fini del decoro cittadino ma, principalmente,

la conquista di un posto nella società; per il bene della società stessa che potrà essere migliorata solo combattendo l'ignoranza.

Il premio ambito per il docente è certamente il riconoscimento di queste qualità da parte dei suoi allievi che per tutta la vita lo ricorderanno con immutato affetto sempre benedicendolo.

E' il giudizio degli alunni è il più esatto anche quando severamente considera, ed a ragione, l'insegnante affetto da «sadismo professionale» un vero castigo di Dio.

Un insegnante che non mira alla conquista dell'affetto dei suoi alunni ignora quale sia l'onore, la gloria della sua missione e la gioia di essere veramente amato e venerato quale Maestro.

MARIO ASSENNATO

Continua in seconda pagina

Comprendere i giovani

La chiara fiamma del sapere riprende ad illuminare il cammino dei nostri figliuoli per dotarli del più nobile degli ornamenti: la cultura.

Arduo, veramente immane compito quello del docente, non meno difficile però quello del giovane adolescente che, trovandosi nel mo-

Quando si deciderà la direzione delle poste ad installare una casetta per l'impostazione al rione Commenda?

?

mento più difficile della sua vita vegetativa, a cagione del suo sviluppo somatico, risente di particolari mutamenti psichici.

E' il periodo in cui il ragazzo comincia a diventare uomo. L'organismo attraversa un periodo estremamente critico e il carattere è sotto l'influsso di una particolare attività ghiandola.

La pedagogia tradizionale ancora non tiene sufficiente conto degli insegnamenti della medicina moderna circa i riflessi di questo processo naturale ed è perciò che molti inconvenienti derivano da inesatta interpretazione di particolari reazioni naturali.

Questo è ciò che il docente veramente degno della sua nobile missione non deve mai dimenticare.

Comprensione dunque, piena comprensione, collaborazione affettuosa con i giovani affinché la grande e lunga fatica sia felicemente compiuta per il bene del giovane che tende ad aprirsi un varco verso

Bari rivendica l'istituzione di un centro di emigrazione

Al momento di andare in macchina apprendiamo dalla lettura della «Gazzetta del Mezzogiorno» che il Senatore Renato Angiolillo, direttore de «Il Tempo», ha presentato al Ministro competente una interrogazione «per conoscere i motivi per cui non ancora si è provveduto alla istituzione dell'Ispettorato dell'emigrazione a Bari».

Sin qui la notizia di cronaca. Noi aggiungiamo brevemente che da circa due anni Brindisi si batte

per eguale rivendicazione ed autorevoli Rappresentanti del Governo hanno solennemente affermato che solamente il nostro porto ha i requisiti necessari ad ottenere simile istituzione.

Perchè si agita allora il Senatore Angiolillo? Cosa bolle in pentola? I nostri Parlamentari e tutti gli uomini politici di Brindisi si muovono per sventare quest'altra manovra a danno dei diritti di questo nostro porto.

CONVOCATA L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO DEL PORTO

Siamo a conoscenza che per il giorno 23 corrente è stata convocata l'Assemblea del Consorzio del Porto per completare i lavori di elezione e conseguente proclamazione del Consiglio direttivo.

Ci auguriamo che in questa occasione tutti i Rappresentanti in seno all'Assemblea sentiranno in pieno la responsabilità che andrebbero ad assumersi qualora facessero fallire quest'ultimo tentativo di dare al Consorzio un Organo direttivo efficiente.

Il nostro augurio di cittadini e

di modesti rappresentanti della Stampa è quello di poter inneggiare quanto prima alla ristabilita concordia di intenti e di azione nell'esclusivo interesse di Brindisi nostra che oggi più che mai ha bisogno che tutti i suoi figli - di qualunque colore politico essi siano - si stringano intorno alla sua bandiera per combattere e vincere quelle battaglie decisive che fra non molto dovranno essere combattute, atteso che già le prime avvisaglie preannunziano gravido di immensi pericoli l'avvenire del porto di Brindisi.

PROBLEMI D'ATTUALITÀ

Opportunità del riordinamento dei servizi di vigilanza campestre

3. - CONTENERE I DELITTI CAMPESTRI

Non si può a priori escludere che l'attuale situazione dei servizi di vigilanza campestre nell'agro brindisino, sia in gran parte responsabile degli innumeri delitti campestri (danneggiamenti e furti) che quotidianamente vengono commessi e che è urgente quindi, anche sotto questo particolare punto di vista, la unificazione dei servizi di che trattasi al fine di apprestare un più rispondente mezzo di azione preventiva e repressiva della delinquenza campestre.

Noi siamo del parere, che ci viene anche da una certa qual conoscenza della attuale situazione della vigilanza campestre, che non molto facilmente si potrebbe sfuggire ad una organica disciplina dell'eterna piaga dei campi - il pascolo abusivo - se un unico efficiente Ente di vigilanza, amministrato dagli stessi agricoltori interessati, procedesse, d'intesa con le autorità, ad istituire una «tessera di pascolo» in modo da delimitare l'intero agro brindisino in zone di influenza di determinati greggi ai quali si potrebbe consentire il pascolo - nei mesi e nella misura più rispondenti alle esigenze dell'agricoltura - dichiarando peraltro responsabile di eventuali danneggiamenti nella zona stessa il titolare del gregge che, oltre tutto, diverrebbe egli stesso volontario ed efficace collaboratore dell'Ente di vigilanza atteso che sentirebbe il dovere di segnalare eventuali sconfinamenti di propri colleghi, oltre tutto perchè a remora di ogni velleità si potrebbe porre la condizione della revoca della «tessera di pascolo» qualora la propria zona di pertinenza risultasse danneggiata.

Questa disciplina, che non è di difficile attuazione, atteso che già fu adottata anni fa dall'appena istituito Consorzio di vigilanza campestre, non può essere messa in funzione ora con la situazione esistente nell'agro brindisino, perchè non sarebbero facilmente superabili alcuni inconvenienti, nel prevedibile contrasto che si andrebbe a determinare fra i due Organismi attualmente operanti, per la determinazione delle zone di pascolo, ed anche perchè - è bene parlar chiaro - si potrebbe perpetuare, aggravando

dolo in intensità, quello che oggi accade, cioè l'incitamento, sia pure in maniera che non può essere provata e denunciata, a danneggiare il campo dell'avversario, vale a dire di colui che fa parte di un Ente di vigilanza dirimpettaio dell'interessato incitatore.

Nella stessa maniera, e per gli stessi motivi, si potrebbe giungere ad una più efficace azione di prevenzione e repressione dei furti campestri, in quanto, oltre tutto, eliminata la concorrenza fra i due esistenti Istituti campestri ben più facile si presenterebbe - com'è logico immaginare - tale importante aspetto del servizio in genere.

Infine, un irrobustimento del Corpo di vigilanza campestre ed una maggiore dotazione di mezzi porterebbe da se stesso un considerevole contributo alla tranquillità dei campi.

Ma di quest'altra visione della questione, ci intratterremo quanto prima allo scopo di completare questa rapida rassegna.

Abbiamo speranza che tutte queste considerazioni saranno prese in attento esame da parte delle autorità interessate poichè, dalla giusta valutazione delle stesse e dall'auspicabile deduzione che si andrà a fare, nutriamo fiducia si potrà giungere a soddisfare l'assillante richiesta degli operatori dei campi i quali intendono poter vedere funzionare quanto prima questo unico Consorzio di vigilanza campestre.

F. A.

COMUNICATO DELLA SEDE DELL'I. N. P. S.

Versamento delle tessere scadute e validità del biennio della tessera

La Sede Provinc. dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale richiama l'attenzione dei lavoratori e dei datori di lavoro sull'osservanza delle norme stabilite per Legge con gli art. n. 42 e 43 del Regolamento 28-8-1924 n. 122, concernenti l'obbligo del datore di lavoro e del lavoratore di versare al competente Ufficio dell'Istituto le tessere scadute, e l'altro il termine di validità del biennio della tessera.

Devesi far notare infatti, che le

Segnaliamo all'Assessore all'Annona

Disciplinare la vendita delle carni

Già altra volta ci siamo occupati brevemente della disciplina di vendita delle carni macellate, e per la verità, un certo qual riordinamento nella detta vendita si riuscì ad ottenere.

Ahi noi! come sempre accade nelle cose di questo mondo, col trascorrere del tempo tutto è tornato alla normalità e così la vendita delle carni a Brindisi è di nuovo alla mercè dell'indisciplina più marchiana.

Le lamentele verbali e scritte, che da qualche tempo ci pervengono in Redazione, danno ormai per certo il fatto che la musica è ricominciata con lo stesso motivo. Per ottenere un buon pezzo di carne bisogna non solo pagare quel che pretende il negoziante, ma, per di più, essere nelle grazie dello stesso, altrimenti si corre il rischio di essere cacciati dalla macelleria come cani rognosi.

Cosa aspetta ancora il bravo Assessore all'Annona a dare una tiratina di orecchi a questi discoli negozianti?

Vuole, una volta per sempre, disporre con quotidiana continua vigilanza fare in modo che in tutte le macellerie siano esposti e bene

in vista i vari tipi di carne e per ogni tipo i vari «pezzi» selezionati come tecnica insegna con il loro bravo cartellino dei prezzi?

Inoltre farebbe bene il citato Assessore nel ristabilire l'indicata disciplina di far sorvegliare con più ocularità tutto quanto si ottiene alla indicata vendita, di fare in modo che d'un tratto, in conseguenza del richiesto e necessario giro di vite, non sparisca la carne dal mercato.

Ciò, oltre tutto, per fare cosa graditissima a quel popolo del quale, a buon diritto, dice di esser parte integrante.

Avviso di vendita

L'Ente Economico della Viticoltura in Roma - Via Barberini 86 - pone in vendita il suo fondo S. Chiara in agro di Brindisi col prezzo base di L. 2.000.000.

Le offerte in busta chiusa e sigillate dovranno pervenire all'Ente in Roma entro e non oltre le ore 14 del 31 ottobre 1952.

Ulteriori informazioni possono essere fornite dall'Ispektorato Provinciale dell'Agricoltura.

Istituzione della Sezione Provinciale dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio

Apprendiamo con vivo piacere l'avvenuta istituzione anche in questo Capoluogo della Sezione Provinciale dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio, alla quale è stato preposto, quale Capo Sezione Provinciale, l'Avv. Corrado Sederino. Ci risulta che i tentativi dei precedenti incaricati per l'istituzione ed organizzazione della predetta Sezione naufragarono nelle tante difficoltà dell'organizzazione iniziale.

In conseguenza di ciò la Sezione è sorta in Brindisi - con sede provvisoria in Via Cesare Braico, 37 - con molto ritardo di fronte alle istituzioni avvenute nelle altre città da molto tempo. Questa volta però, grazie all'intensa e proficua attività dell'Avv. Sederino, le cui doti d'organizzatore sono già note in questa città, la Sezione si avvia verso quell'efficienza necessaria per lo svolgimento degli onerosi compiti di

assistenza. Essi sono infatti tra gli scopi principali dell'Unione per interessamento della quale vigono le disposizioni sancite dalla legge 15 Luglio 1950 n. 539, che applica ai Mutilati ed Invalidi per Servizio ed ai congiunti dei Caduti per Servizio i benefici spettanti ai Mutilati ed Invalidi di Guerra ed ai congiunti dei Caduti in Guerra.

Apprendiamo, inoltre, che il giorno 2 corr. il Capo Sezione, accompagnato da una rappresentanza di Grandi Invalidi, è stato ricevuto da S. E. il Prefetto, al quale sono stati fatti voti perchè questa benemerita categoria, rimasta minorata nel compimento di un alto dovere sociale, potesse ottenere per i Mutilati di questa Provincia un locale, sia pure modesto, da parte delle Autorità locali o provinciali per le necessarie attività da svolgere in favore degli assistiti pensionati, le cui precarie risorse economiche, spesso insufficienti al proprio sostentamento, non consentono di contribuire al mantenimento di un locale, quale Sede della Sezione.

S. E. il Prefetto ha ricevuto in omaggio dal Capo Sezione la pubblicazione «Due anni di Legislazione Sociale in favore dei Mutilati per Servizio», interessante opuscolo, che ha molto gradito e che mette in rilievo l'importanza dell'Ente, di cui fan parte oltre, i Mutilati ed Invalidi per servizio militare, anche quelli per servizio civile, quali dipendenti funzionari, impiegati ed operai dello Stato. Allo stesso tempo sono state fatte richieste perchè secondo quanto avviene in altre città, i mutilati per servizio in questa provincia possano anch'essi fruire del trasporto gratuito sui pubblici mezzi di circolazione urbana, dell'ingresso gratuito nei locali di

pubblico spettacolo, dell'assistenza Post-Bellica ecc.

S. E. il Prefetto ha assicurato il suo vivo interessamento per la risoluzione dei suddetti problemi interessanti la categoria.

Da parte nostra auguriamo alla Sezione suddetta ogni prosperità, il raggruppamento dei fini altamente morali dell'Unione e perchè non manchino anche ai nostri mutilati per servizio quelle attività assistenziali che hanno preso vita dalle disposizioni di leggi vigenti, per essi emanate dallo Stato quali la riserva dei posti nei pubblici impieghi, la rinuncia dei diritti erariali da parte dello Stato sui biglietti di pubblico spettacolo, la concessione del libero ingresso nei Musei, Gallerie, ecc., la preferenza nelle assegnazioni delle Rivendite di Generi di Monopolio e nei conferimenti di Ricevitorie, Postali e Telegrafiche, la concessione all'abbonamento gratuito alle radioaudizioni, l'esenzione delle tasse scolastiche, le concessioni ferroviarie e, importante, l'assistenza sanitaria protetica ed ospedaliera affidata alla competente Opera Nazionale Invalidi di Guerra con il contributo annuo dello Stato per l'ammontare di Lire 100.000.000, leggi che si andranno a completare con altre in via di attuazione concernenti il collocamento obbligatorio al lavoro, dei Mutilati ed Invalidi per Servizio, la rappresentanza giuridica dell'Ente, varie esenzioni fiscali ed altri provvedimenti, tutti comprovanti l'alto riconoscimento tributato dallo Stato ai suddetti Mutilati, ai quali non mancherà certo anche il solidale e fraterno appoggio morale e materiale delle Autorità locali e Provinciali e quello di tutti i nostri concittadini.

La Rivista

«La Previdenza Sociale» edite dall'I. N. P. S.

E' uscito il fascicolo n. 3 di «Previdenza Sociale», l'interessante rivista bimestrale edita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Il fascicolo reca due articoli del Presidente dell'Istituto, On. Angelo Corsi, e del Direttore Generale, dott. Giovanni Palma, rispettivamente su «Aspetti dell'attività dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale» e «Considerazioni sulla utilità di scambi internazionali di esperienze fra gli istituti di previdenza sociale»; esso contiene inoltre vari articoli su argomenti di particolare attualità: «Adeguamento delle prestazioni della previdenza sociale nel dopoguerra» (C. Girardi Tositti), «Le incidenze economiche degli assegni familiari» (V. Weiss di Valbranca), «Assegni familiari e salario» (C. Vannutelli), «L'assicurazione contro la disoccupazione e i suoi risultati» (G. Papa), «Sviluppo legislativo dell'assicurazione contro la disoccupazione in Italia» (M. Bottari), «Le assicurazioni sociali per gli operai dell'industria in India» (G. Galliadi).

La rubrica «Informazioni sociali» aggranda sui provvedimenti di carattere previdenziale e sociale in genere, adottati in Italia ed all'estero, nonché sulle manifestazioni culturali in tale campo (convegni, congressi, ecc.). Seguono le rassegne sanitarie, legale e statistica.

L'acquisto del fascicolo - il cui costo è di L. 400 - può essere effettuato presso la Direzione Generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale - Via Minghetti 17 - Roma, la quale curerà altresì l'invio contro-assegno del fascicolo stesso agli interessati che ne facciano richiesta.

Un ordine del giorno dell'On. Semeraro per lo smantellamento delle baracche respinto dalla Camera dei Deputati

Continuazione della prima pagina

per sopperire alle più immediate esigenze di carattere sociale: case di abitazione, edilizia scolastica ed arredamenti, opere igienico-sanitarie, viabilità, linee elettriche e di pubblica illuminazione, mercati, piano regolatore della città.

Occorre tenere anche conto che a carico dello Stato attendono di essere eseguite a Brindisi la costruzione del Palazzo degli Uffici e del Palazzo del Genio Civile, mentre si è in attesa dell'autorizzazione della spesa di lire 226 milioni per la costruzione del ponte che allaccerà il centro urbano con la

frazione Commenda. Per queste ragioni - ripeto - dichiaro di votare a favore dell'o.d.g. Semeraro Santo.

Posto in votazione l'ordine del giorno Semeraro Santo veniva respinto: contro di esso votavano tutti i Deputati della maggioranza presenti in aula - compresi gli Onorevoli D. C. delle nostre Circoscrizioni Prof. Caiati, Codacci Pisanelli, Pignatelli ecc.

Ma il buon diritto della nostra città sarà difeso e portato ancora più avanti, nonostante tali posizioni della maggioranza e del Governo, dinnanzi al giudizio dei brindisini.

tessere consegnate in ritardo (e tali debbono intendersi tutte quelle emesse da oltre 30 mesi), pongono l'I.N.P.S. in difficoltà nello svolgimento del necessario controllo per stabilire la regolarità, la legittimità e la durata del rapporto assicurativo attraverso le marche applicate su di esse.

Pertanto, nel caso in cui le tessere vengano versate tardivamente, resta a carico degli interessati l'obbligo di fornire, all'atto del versamento delle tessere, la prova del rapporto di lavoro, della durata del rapporto stesso per tutto il periodo coperto di contribuzione; che, per i periodi ai quali si riferiscono i contributi base dovuti, furono anche versati regolarmente e tempestivamente i relativi contributi integrativi e di solidarietà eventualmente dovuti. In mancanza, le marche contenute nelle tessere in argomento saranno ritenute nulle.

Tuttavia, prima di attuare detta determinazione, la Direzione Generale dell'I.N.P.S. ha ritenuto opportuno di fissare un termine ultimo per la presentazione delle tessere scadute di validità alla competente Sede.

Detto termine è stabilito al 31 dicembre 1952.

Leggete e diffondete
«Il Cittadino»

Acquistate con fiducia al negozio

IDEAL MODE

ARTICOLI PER LA SPOSA E PER I BIMBI

Vasto assortimento per:

NOZZE - BATTESIMO - COMUNIONI

BRINDISI

VIA LATA, 11

Arte - Varietà - Buon Umore

Addio

Gentilissimo Amico, non so cosa più mi persuada a rispondere alla sua ultima: se l'espressione così affettuosa e riverente insieme, all'indirizzo d'una persona nella quale io non riesco assolutamente a riconoscere quella semplice e povera donna che sono; o se, piuttosto, il suo richiamo ad un passato, al quale mi volge trasognatamente, senza ch'io stessa precisamente lo voglia.

In qualsiasi caso, io La prego a mani giunte, perchè voglia non più ricordarsi di me, nè scrivermi una sola parola; chè, se avessi risposto per la benevolenza e generosità delle sue espressioni, sento che, ad ogni altro biglietto, dovrei legarmi a Lei di maggior gratitudine e tenerezza e l'anima mia, come quella d'ogni altra donna giustamente cosciente dei suoi limiti, non può assicurare tale un'infinita sovrabbondanza da soddisfare, con la meritata pienezza, il proprio marito, i propri ragazzi ed una imparagonabile amicizia; la quale fin d'ora, dà segno di quel penoso travaglio al quale sarebbe capace di sottometterci tristemente. Che vale essere, per la straordinaria distanza di quell'oceano che ci divide, assicurati da ogni fragilità dei sensi, se non lo possiamo egualmente, da ogni fragilità dello spirito, da ogni travaglio dell'anima? E se avessi invece risposto per quella memoria del passato? Non sarebbe ancor peggio? Oh, non si può, caro Amico, vivere serenamente e fedelmente il presente, lasciando che, tra le voci dei propri bambini e del proprio marito, risuoni, profonda e vicina, la voce di una memoria; quella sua voce quale udii lungo il nostro viaggio insieme, sui ponti bianchi di luna del transatlantico in navigazione; ed ora a ripetermi, con le parole della sola corrispondenza, proteste d'amore e d'affetto.

Ricordo quelle sue parole, lente e calde... ed anche le mie, quelle poche che mi riusciva di mettere insieme: com'erano strane pur esse...

Ma tra uno sciabordio e l'altro del mare divenivano sempre più rapide e avvolgenti pur nella loro purezza e dolcezza: ora, diverrebbero sempre più fitte, disperate, brucianti, se noi ci parlassimo ancora! Ci assorderebbero, ci stordirebbero, ci torturerebbero. No! perdoni, mio Amico, ma non potrò, non potrò più scrivere, nè tanto nè poco.

Ma la scongiuro affettuosamente di credere che la vita ha per noi troppe volte il magico incanto musicale d'un carillon: basta il mare, la luna, una musica, un sentirsi vicini, venuti da lontano lontano... Ma cos'è la musica d'un carillon? non altro che un freddo congegno toccato qua e là da un martelletto ad orologeria! Mi dimentichi.

Si provi: vedrà che sarà presto. Crederà di non poterlo, ma è solo quella dolce musica che le viene alla mente e la turba. Nulla al mondo ci toglie la nostra pace, quanto un sogno, i nostri sogni! Se ancora le piace il fastidio di pensarvi, mi pensi più veramente, quella semplice donna che sono, a sciacquare tutta la mattina in cucina, a preparare pranzi e cene senza eccezioni, ad affaccendarsi per casa, ad attendere alle camicie del marito ed ai calzini dei figli, non troppo bambini, poi, come le dissi più volte! Oh, pensi, se una lettera di queste sue venisse tra le mani dei miei figli! Mio marito... gli verrebbe da ridere, anche con un piccolo sgomento più di fastidio che di gelosia, più di pietà che di rancore... Ma mia figlia, ad esempio! Ha sedici anni: età buona a sottoporre a grave inchiesta gli strani amori di una madre; troppo inadatta a comprenderli e giudicarli con discrezione. Ma discreta sarebbe ogni nostra lettera?... Oh, non mi faccia sorgere certi problemi, non mi costringa a certe inchieste! Come potrei più sentirmi dei miei, se mi nascondessi in certi pensieri? E se li confidassi placidamente, saprebbero, insieme con me, intenderla ed amarla? Saprebbero con dolcezza e purezza, ascoltare la sua voce tanto devota e gentile? Chè se io sospettassi il contrario, non sarebbe una cosa terribile il mio dispetto e dolore e dolorosi e sospettosi non si scosterebbero essi come inorriditi da me?

No, non me lo faccia neanche immaginare! Che cosa tremenda sarebbe! Perciò La prego, mio caro, distrugga il ricor-

do di ogni mio gesto, l'eco di ogni mia parola, quelle pochissime righe, quelle mie brevi memorie: sono i suoi fiori - mi dice - sempre fulgidi, vivi, profumati.]

Ma non sa che pure i fiori vanno messi via dalle nostre camere? Ci soffocherebbero, ci avvelenerebbero! terribile potere di certe cose apparentemente soavi e innocenti! Perchè non c'è innocenza, come non c'è fiore che non possa intossicarci un poco, anche soltanto inebriarci! E' penoso, terribile! Ma la tenerezza delle prime parole non fece circospette le altre nostre? e quest'è non ci fecero guardingo l'addio? E la cautela dell'addio non ci disse forse che, se ci rivedessimo, dovremmo ancor più fieramente dominarci? E' la stupidità, è la vecchia miseria della vita, attraverso la quale i due amici diventano regolarmente i due amanti...

Mi perdoni, ma è così: non ci siamo avanzati di nulla nel male, ma la vecchia miseria ci è passata per la mente, e ci siamo dominati con ogni vigore e con ogni tormento! E questa stessa tortura è allettativa fatale e preordinata dalla natura, per accostarci vieppiù; non avendolo potuto da vicino, da lontano; non avendolo potuto nella materia, nello spirito; avendoci trovato restii per la via dei materialismi, almeno quella dei sentimentalismi!

Le lettere non servirebbero, perciò, che ad ascostarci di più, non servirebbero che a farci amanti! La parola volgare offende la musica bella della sua lettera, ma è giusto dirla, con coraggio e lealtà. Pur lontani oltre oceano, non saremmo che degli amanti, non mai degli amici! Veda invece quel bellissimo punto a cui siamo arrivati! Il più bello in cui possano imbattersi un uomo e una donna che si ammirino vicendevolmente: un bivio, il bivio al quale possano separarsi! Quando il bivio è venuto, non si differisca un sol minuto l'addio: è stata una grazia celeste per conservare bellissima l'amicizia; chè non si è mai sicuri di poter raggiungere l'altro. Ecco il nostro, dunque! troppo presto? meglio così. Guardi con compiacimento, le nostre due strade divergenti e distinte. Se ne rallegri si, perchè è segno che ci siamo conosciuti per una vera gioia dell'anima, che siamo stati segnati, per un dolce premio, da Dio. Separiamoci in tutto e presto, chè quelle due strade in attesa non abbiano tra loro a sorridere d'uno strano sorriso. Possa lungamente proseguire nella felicità e nella fortuna più belle e mille infinite altre cose le auguro: con il solo pensiero, chè, al nostro cuore pieno di lacrime, farebbero troppo tormentoso l'addio!

FRANCESCO LUIGI ODDO

Presentazione del Pittore

PAOLO LONGO

Nella sala del Circolo Cittadino di Brindisi il giorno 25 ottobre p.v. sarà inaugurata la I Mostra d'Arte del pittore Paolo Longo. E' la prima volta che il nome di Paolo Longo appare su queste colonne. S'impone quindi da parte nostra la presentazione del giovane pittore.

Paolo Longo è nato in San Vito dei Normanni. Posta in fondo ad un vicolo cieco, la sua abitazione pare più la cella d'un cenobita che lo studio d'un artista. Sin dai primissimi anni egli dimostrò spiccata inclinazione alla pittura. Partecipò ad una mostra, tenutasi a Francavilla Fontana, dove s'impose all'attenzione del pubblico con un disegno di ragazza, meritando il diploma di medaglia d'oro.

Successivamente il Longo subì una crisi d'arte, durante la quale approfondì lo studio della storia dell'arte, dell'anatomia, della critica. Lesse particolarmente le opere di Ardengo Soffice. Riuscì a superare difficoltà d'ogni genere, divenne padrone assoluto del disegno.

A questo periodo d'intensa meditazione e di volontario isolamento, seguì il 1949, anno di vigorosa ripresa, in cui Paolo Longo accarezzava nel cuore la gloria; ma era ancora attaccato ad ideali sorpassati. Pochi riconoscevano in lui la stoffa di vero artista e di autentico critico. Fummo noi a scoprirlo, a spronarlo, a fargli capire che il paese natio non avrebbe mai compreso il suo sogno d'arte, che bisognava ri-

Teatrino de "Il Cittadino,"

Signora, non la conosco!

(La scena rappresenta una stanza di un ufficio pubblico nella città di X; un Assessore compunto e compiaciuto ascolta con condiscendenza le querele di una signora in affannosa ricerca di alloggio che da più anni, malgrado ogni suo incontestabile diritto ad esso, non riesce ad ottenere malgrado l'esistenza di vari Enti preposti a garantire un alloggio al popolo)

- Signor Assessore, ora che Ella ha constatato il mio diritto ad ottenere un alloggio, vuole avere la bontà di disporre in conseguenza?
- Sì, comprendo, ma, senta, la sua faccia mi è assolutamente nuova; come mai Lei non si fa vedere mai al Partito?... e credo che addirittura non sia iscritta al nostro Partito.
- Caro Signore, pensavo ormai che quei tempi fossero per sempre trascorsi; comunque, ripasserò!
- Bene, bene, l'attendo al Partito...; abbia fiducia, sistemeremo ogni cosa, presto e bene.

(Ogni e qualsiasi riferimento a persone ed avvenimenti della realtà cittadina è puramente casuale)

TRA AMICI



- A proposito, quando sarà iniziata la costruzione del cavalcavia per la Commenda?
- A giorni: non appena gli amministratori Comunali riusciranno a reperire quei famosi milioni che sono da parte secondo le dichiarazioni del Sindaco all'Arena Italia.

Al Caffè dello Sport

Le scuole si sono riaperte e la palestra comunale è sottosopra ancora....

- * ..come volevasi dimostrare!
- * Bungaro, cominci a vedere qualcosa di... novo... li?!
- * Ferrario e Vivolo (riserve nella propria squadra) sono stati chiamati nella Nazionale!
- * ...auguri, Benarrivo!
- * Uno sportivo «tirchio» quanto pesa?
- * ...pesate Peppino Velardi!!
- * Il rag. D'Amore rieletto Presidente degli arbitri...
- * ...i colleghi gli hanno tributato una dimostrazione... d'amore!
- * Indovinello: Accende la miccia e... "taglia"...
- * E sta bene... Ugo non tramonta, e... Peppino Piliego?!
- * Fra i due litiganti, gode... S. Donaci!!
- * Amici, ci dite di sfottere Salvatore De Paola!
- * Non lo conosciamo... Indagheremo e cercheremo di accontentarvi!
- * Però quella radio di Mellone, alla domenica, sembra ce l'abbia con gli sportivi, desiderosi di ascoltare la cronaca della partita di calcio...
- * Visto che nessuno consuma, sarà ammaestrata da Desidero?
- * ...con la collaborazione... tecnica di Elia?!
- * I vittoriosi di Oria, che c'erano apparsi tanto carini, a Ostuni sono stati addirittura... bellucci bellucci bellucci!

Gli irrealizzabili nostri sogni

- La concorde azione degli uomini rappresentativi di Brindisi nel difendere gli interessi cittadini.
- La fine dei lavori di riparazione alla Stazione Marittima.
- L'esproprio dei terreni del punto franco.
- La fine degli schiamazzi notturni.
- La costruzione del cavalcavia per la Commenda.
- La distruzione delle baracche.
- L'inaugurazione del famoso palazzo degli impiegati dell'E.A.A.P.
- Lo sfollamento dei cittadini in eterna sosta vicino al Caffè Fiamma.
- L'abolizione dell'imposta di consumo sulle cicorie di campagna.
- La sistemazione della circolazione urbana.
- Il cambio della guardia dei Vigili addetti alla vigilanza del mercato giornaliero.
- La costruzione della strada vicino al nuovo palazzo INA.
- La sistemazione del traghetto per il Casale.
- La costituzione del Consiglio direttivo del Consorzio del Porto.
- La fine dei turni scolastici croce e delizia di genitori e bambini.

Malitiempu!

Quando la tramuntana no manteni cumenza lu cuntrastu di li vienti, ma ci ripigghia fiatu lu punenti nu bruttu malitiempu tandu veni. Cussi ntra lu cirviaddu e ntra li veni lu sangu si rrivota di la genti e ci ragioni an capu no si senti lu pandimoniu chiu no si cuntenti. Nu timpurali allora si presenta, scuresci, nu ciclioni ndi sutterra, ndi lava, ndi strufina e ndi ricenta. Quiddu ca capitammu l'atra uerra sta torna, e voli pesciu cu diventa: tuttu nu campusantu a mari e an terra.

GIOVANNI GUARINO

Velta

Wyler Velta
INCAFLEX

Concessionario:
Gioielleria NUZZO
BRINDISI
VIA CONSERVA

Inaugurazione della Casa del Mutilato

Domenica scorsa con l'intervento del Presidente nazionale avv. Ricci, è stata inaugurata la Casa del Mutilato realizzata a Brindisi dalla fattiva opera del Comm. Canario e del Comitato provinciale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra.

Alla simpatica cerimonia sono intervenute le maggiori autorità provinciali e la consorte del Sig. Prefetto N. D. Vera Donato, quale madrina della nuova Casa del Mutilato, tagliando il tradizionale nastro tricolore che chiudeva simbolicamente l'ingresso della Casa, ha dato il via alla vitalità dell'asilo di coloro che per la Patria dettero il meglio delle loro carni.

Concorso per l'assunzione presso la Federazione dei CAP di 25 laureati in Scienze Economiche e Commerciali

La Federazione del Consorzio Agrario al fine di potenziare maggiormente i quadri del proprio personale e di poter disporre di elementi sempre più preparati, indice un concorso per titoli e per esami, tra dottori in scienze economiche e commerciali.

Sono ammessi a partecipare al concorso i cittadini italiani che, alla data di pubblicazione del bando (8 c.m.) risultino in possesso di laurea in Scienze economiche e commerciali, conseguita con un punteggio minimo di laurea di 95 su 110 e non abbiano superato il 30° anno di età.

Coloro che intendono partecipare al concorso debbono inoltrare domanda al Presidente della Federazione, precisando: nome, cognome, e paternità; luogo e data di nascita; residenza e recapito; anno e Facoltà in cui è stata conseguita la laurea.

A corredo della domanda, da redigersi su carta semplice, debbono prodursi i seguenti documenti, legalizzati a termine di legge: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di buona condotta morale e civile, di data non posteriore a tre mesi; d) certificato generale penale rilasciato dall'Ufficio del Casellario Giudiziario, in data non posteriore a tre mesi; e) certificato di residenza; f) stato di famiglia rilasciato dal Comune di residenza; g) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato da un ufficiale sanitario; h) certificato di laurea con il punteggio riportato; i) certificato comprovante le votazioni riportate nei singoli esami universitari; l) documento comprovante la posizione militare; m) curriculum vitae in triplice copia; n) altri documenti, titoli e pubblicazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare nel suo interesse; o) elenco in triplice copia dei documenti, dei titoli e delle pubblicazioni.

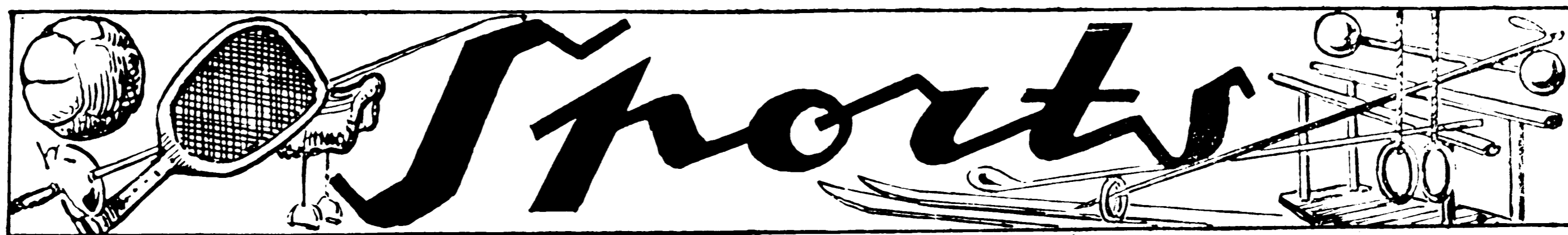
La domanda ed i documenti di cui ai precedenti capoversi, debbono essere presentati o pervenire, a mezzo plico raccomandato, all'Ufficio del Personale della Federazione italiana Consorzi agrari in Roma, via XXIV Maggio n. 43 (Palazzo Rospigliosi), entro e non oltre le ore 12 del 10 novembre 1952.

Il curriculum vitae, di cui alla lettera m), non è considerato documento atto a comprovare la carriera scientifica e professionale del candidato e, quindi, quanto in esso esposto deve essere avvalorato da apposita documentazione.

I concorrenti saranno giudicati da una Commissione presieduta e nominata dal Presidente della Federazione. Il giudizio della Commissione è insindacabile ed inappellabile. La Commissione giudicatrice, sulla base dei titoli presentati dai candidati e di criteri preventivamente stabiliti, inviterà i candidati ritenuti idonei a sostenere in Roma un colloquio di cultura generale e professionale. I concorrenti che, invitati a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, non dovessero presentarsi nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati, saranno considerati rinunciatari qualunque sia la ragione della loro assenza. A tutti i partecipanti alla prova di esame, residenti fuori Roma, saranno rimborsate le spese di viaggio (importo del biglietto ferroviario in 2° classe dal luogo di residenza a Roma e ritorno) e sarà concessa una integrazione forfetaria complessiva di L. 5.000.

Al termine della prova di esame e limitatamente ai concorrenti che ad essa avranno partecipato e che saranno stati dichiarati idonei, la Commissione formulerà la definitiva graduatoria di merito e dichiarerà vincitori del concorso i concorrenti che ne occuperanno i primi 25 posti. I vincitori del concorso saranno assunti con contratto a termine per un periodo di sei mesi. Trascorso tale periodo i dichiarati idonei, verranno assunti a tempo indeterminato ed inquadrati tra il personale della Federazione. L'inquadramento sarà stabilito in relazione alla capacità dimostrata dai singoli nel periodo di servizio da essi prestato a tempo determinato.

Per tutte le informazioni relative al concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale della Federazione italiana Consorzi agrari in Roma, Via XXIV Maggio, 43 (Palazzo Rospigliosi).



Squillante vittoria a Latina dei bianco-azzurri che partono gran favoriti anche nell'odierna contesa col Manduria

Da Latina, che l'anno scorso segnò l'inizio di un risveglio decisivo del Brindisi, che fu lì per lì per affacciarsi alla finestra della permanenza, è giunta anche quest'anno una squillante vittoria. Successo meritatissimo, in quanto i bianco-azzurri avrebbero potuto chiudere la contesa con maggiore scarto di reti se avessero voluto condurla col ritmo normale delle loro possibilità reali.

La partita ha rispecchiato in pieno, comunque, lo stato attuale della nostra compagine che, come dicemmo, dispone di una difesa-mediana da divisione superiore, mentre l'attacco stenta a trovare la via di un rendimento che non sappiamo se potrà essere in avvenire ottimo o sempre modesto, ma che potrà senz'altro essere migliorato. Il Latina non si è affacciato che rare volte nella nostra area di rigore e si è difeso sempre a denti stretti, contro un attacco che è mancato dieci, venti volte in quel tiro che avrebbe dovuto essere conclusivo di una azione o di serie di azioni condotte con un certo pregio mediante l'apporto della difesa-mediana.

Comunque l'andatura, tradotta in punti, fino ad oggi è rilevante e siamo a un passo dal Colferro che promette benissimo e che guida il plotone.

Oggi, col morale altissimo, e alla presenza di un pubblico che dovrebbe essere numerosissimo (se non vogliamo proprio essere dei «cattivi» e sempre scontenti) Sartorello e compagni dovranno darci la riprova se non altro della loro fede in un buon avvenire della squadra; fede che non deve crollare, in nessuno, perchè siamo nella possibilità di tenere il passo e di non perdere terreno, in attesa dei confronti diretti con le cosiddette «grandi» come appaiono il Colferro, il

Bari, il Foggia e forse nessun altro.

Rispetto al Manduria, incontro serio e tirato col cuore e con l'esperienza singola e collettiva degli uomini di cui disponiamo e che raggiungeranno certamente la vittoria.

Una vittoria che consoli anche il bravo Michelini assente, a cui inviamo fraterni auguri che tutto proceda per il meglio e sollecitamente Egli in questo periodo viene sostituito più che degnamente da quell'ottimo e caro atleta, sportivo ed amico che è Aldo Fedi. Auguri anche a lui di buon lavoro.

Alla Libertas Brindisi la "1ª Coppa Città di Lecce,"

Con impazienza era attesa dai giovani della Libertas di Brindisi il Torneo «I Coppa Città di Lecce» onde incontrarsi con i baldi avieri della IV ZAT di Bari. Questi, battuti a Bari durante il campionato di I Div., avevano poi sconfitto la Libertas a Brindisi a causa di un orgasmo inspiegabile da cui i libertasiani s'erano lasciati prendere. Intanto a Lecce, dopo le partite di eliminazione, il giorno 12 s'incontravano la Libertas Brindisi con la IV ZAT di Bari (Serie C). Partita animatissima condotta con valentia dai giovani della Libertas: a nulla valevano i virtuosismi di un Chieppa (ex cestista di Serie A) e di un Barbieri venuto dalle file dello Stamura di Ancona (Serie A), contro l'alto grado di preparazione raggiunto dai nostri Pentassuglia, Aiello, Amoruso, Vonghia, Donativi e compagni. Infatti l'incontro si chiudeva col seguente punteggio: Libertas 45 - IV ZAT 33.

All'allenatore, Prof. Todisco Giuseppe, molte congratulazioni per l'opera finora svolta e molti auguri per l'opera da svolgere. Formazione della Libertas: De Blasi, Vonghia, Amoruso, Pentassuglia, Aiello (Capitano), Portaluri, Donativi, Velardi, Savarese, Agrimi. Risultati tecnici: Olimpia Lecce - Libertas Brindisi 29-32; Gogliardica Lecce - IV ZAT Bari 0 a 2 (per rinuncia); Olimpia-Gagliardica 51-23; Libertas Brindisi - IV ZAT Bari 45-33.

Classifica finale:

1. - Polisportiva Libertas Brindisi punti 4; 2. - IV ZAT Bari punti 2; 3. - Olimpia Lecce punti 2; 4. - Gogliardica Lecce punti 0.

Successi di Spagnolo e Taliento a Reggio Calabria

Già atleti brindisini Spagnolo e Taliento, che insieme a Villani hanno fatto parte della rappresentativa pugliese al G.P. del Sud, svoltosi a Reggio Calabria domenica scorsa, hanno ottenuto una brillante successo vincendo la staffetta 4x400, corsa unitamente al barese Scuto ed al molifettese Mastromattei.

L'altro atleta brindisino, Umberto Villani, pronosticato vincitore del m. 5.000, ha dovuto accontentarsi del secondo posto dietro il sardo Lai, a causa di una grave indisposizione ad un occhio.

Grazie alla magnifica prestazione dei nostri atleti, la Puglia ha potuto classificarsi seconda dietro la Sicilia, precedendo la Calabria, la Campania, la Sardegna e l'Abruzzo.

La "1ª Coppa Città di Lecce,"

Formazione della Libertas: De Blasi, Vonghia, Amoruso, Pentassuglia, Aiello (Capitano), Portaluri, Donativi, Velardi, Savarese, Agrimi.

Risultati tecnici: Olimpia Lecce - Libertas Brindisi 29-32; Gogliardica Lecce - IV ZAT Bari 0 a 2 (per rinuncia); Olimpia-Gagliardica 51-23; Libertas Brindisi - IV ZAT Bari 45-33.

Classifica finale:

1. - Polisportiva Libertas Brindisi punti 4; 2. - IV ZAT Bari punti 2; 3. - Olimpia Lecce punti 2; 4. - Gogliardica Lecce punti 0.

TARI' ritorna!

Dopo una lunga stasi susseguente all'infornuto subito contro il Negro Dioneo, netto vincitore di Blasi, il valoroso Tari ricalcherà il quadrato amico, deciso a ridiscendere vittorioso come ai suoi tempi migliori.

Anche se l'avversario, il torinese Bisson, seconda serie d'Italia col record costellato di numerose vittorie, non è della stessa opinione, il popolare Stefanino vuole dimostrare che le sue immense possibilità sono intatte e che è fermamente deciso ad inserirsi ancora tra i primissimi in campo nazionale.

La serietà con cui si allena, gli intensi sacrifici ai quali si sta sottoponendo per presentarsi nella migliore forma e che sono seguiti con attenzione dalla numerosa schiera di tifosi che convengono tutte le sere in Palestra, danno atto a questi seri propositi che ci auguriamo siano seguiti da altrettanti brillanti successi.

Forza Stefanino! Brindisi Sportiva attende con ansia le tue vittorie e sii sicuro che non ti mancherà l'incoraggiamento di tutti i tifosi! L'incontro Tari-Bisson sarà preceduto da una serie di combattimen-

distacco si sarebbe accorciato di più di un punto.

Questo per la storia e per la verità, ma ciò non toglie che la Savoia aveva, con quella poderosa inquadratura, le carte in regola per fare sua la posta e meritatamente.

Formuliamo, con i compiacimenti al Presidente Longo ed ai ragazzi bianco-azzurri che rimarranno tali, l'augurio che, d'ora innanzi la Savoia sappia (e lo può) fare da se, con una migliore preparazione tecnica e spirituale, si da costituire una compagine degna di rilievo e del risultato clamoroso di Oria.

La squadra vittoriosa è scesa nella seguente formazione: Micelli, Carozzo, Marangio, Morelli, Mastro, Di Salvatore, Marchionna, Cogliolo, Liuti, Monopoli, Mariutti.

Hanno segnato sempre per la Savoia: su rigore Mastro e Liuti; su azione: Marchionna e Mariutti, due gol ciascuno.

I migliori sono stati: Mastro, Carozzo, Mariutti, Cogliolo e Micelli.

Atleti brindisini a Bologna per i campionati italiani

Ai campionati italiani assoluti, che si disputeranno a Bologna oggi e domani, parteciperanno gli atleti brindisini: Umberto Villani per le corse m. 5.000 e 10.000, Michele Lomartire per la marcia m. 10.000, ed Italo Spagnolo per i m. 400.

Ai suddetti atleti l'augurio di una bella prestazione.

ti dilettantistici tra le squadre di Bari e di Brindisi.

Il neo nazionale Malcarne cederà l'invincita Valzani, Crudo inonderà Favio, Greco Aldini e Pinto e Chiriaco daranno la replica a Ressa e Savini.

Auguri a tutti e buon successo alla manifestazione!

Il Pugile Tamburrano Lucio è partito alla volta di Ravenna per partecipare ai campionati Nazionali Novizi: siamo sicuri che Brindisi sarà degnamente rappresentata.

Nel prossimo numero leggerete:

«L'Assi - Pro Avanti
in I Divisione con elementi locali»

Sottoscrizione Lomartire

Somma precedente	L. 39.350
Brindisi Sport (2° offerta)	> 10.000
Avv. Scarascia Carlo	> 1.000
N. N.	> 1.000
Capeto Luigi	> 1.000
D'Apolito Antonio	> 500
Di Sansebastiano Aldo	> 500
Ditta Petroni	> 1.000
Iannuzzi Simone	> 500
Giuffrè Gabriele	> 500
Ditta Savarese (2° offerta)	> 700
Corsa Antonio	> 1.000
Gatti Teodoro	> 300

TOTALE L. 57.350

STATO CIVILE

Dal 10 al 16 ottobre 1952

NATI

Chirico Carla di Arnaldo e di Vottero Albertina; Leo Rosanna di Abele e di Gorgoni Filomena; Di Giorgio Vincenza di Tommaso e di Terrulli Pietrina; Filippo Diego di Antonio e di Zizza Maria; Russo Roberto di Vincenzo e di Sanfilippo Caterina; Scardicchio Daniela di Vito e di Romanelli Elisena; Simmini Giovanni di Teodoro e di Pugliese Maria; Monopoli Maria di Silvio e di Pisani Caterina; Malangino Anna di Salvatore e di Rubino Filomena; Marra Giancarlo di Ettore e di Garzia Lucia; Graco Carmela di Teodoro e di Magri Rosa; Marrazza Giovanni di Tommaso e di Casilli Annunziata; Sticchi Francesco di Raffaele e di Marrocco Raffaella; Parisi Giancarlo di Giovanni e di Cilia Maria; Laveneziana Francesca di Michele e di Ungaro Anna; Sernicola Sergio di Mario e di Galasso Ippolita; Dottori Gregorio di Giovanni e di Etzelsberger Olga; Pascale Filomena di Amleto e di Capuano Carolina; Romano Tommaso di Salvatore e di Corliano Clara; Gimmi Lucia di Pietro e di Marra Antonia.

PUBBLICAZIONI

Vitali Vito e Capone Cristina; Cortese Leonardo e Ingelido Lucia; Coppolino Salvatore e Testini Lucia; Ciampi Salvatore e De Matteis Teodora; Piza Vito e Limone Angela; Romano Giuseppe e Lucatelli Maria; Passero Giacomo e Greco Anna.

MATRIMONI

De Vincentis Giovanni con Aredano Rosaria; Politi Giovanni con Attolico Annunziata; Monaco Pietro con Pignataro Maria Concetta; Pasquali Giovanni con Mancini Filomena; Rubino Damiano con Trifiro Francesca; Coffa Salvatore con Curiale Michelina.

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile
Autopubblicazione Tribunale di Brindisi 16-3-1952
Tipografia del Commercio V. Ragione - Brindisi



"GALETTO 160 cc,"
"MOTOLEGGERA 65 cc,"

Il Concessionario "MOTO GUZZI,"
ANDREA ANTELMINI
effettuerà una vendita eccezionale
praticando sconti invernali